

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 16 giugno 2023

PAC: DOMANDA UNICA ENTRO IL 30 GIUGNO 2023

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e della Foreste, con il decreto n. 300209 del 9 giugno 2023, ha disposto che la domanda unica annuale per i pagamenti diretti della Politica agricola comune, in scadenza al 15 giugno 2023, **è ulteriormente prorogata al 30 giugno**.

Il motivo della proroga è da ricercare nella richiesta formulata dalla commissione delle politiche agricole della Conferenza delle regioni che hanno motivato l'esigenza con la tardiva formalizzazione di alcune decisioni in merito al funzionamento del regime d'aiuto del primo pilastro della Pac, con particolare riferimento alle pratiche ecologiche (Eco-schemi).

La scadenza ordinaria per la presentazione della domanda annuale è il 15 maggio (articolo 1, paragrafo 4 del decreto Masaf n. 660087 del 23 dicembre 2022). Con successivo decreto del 12 maggio scorso n. 288477, il Ministero ha posticipato il termine ultimo per la presentazione della domanda relativamente all'anno 2023, al 15 giugno.

E' utile ricordare che per le domande presentate oltre il termine del 30 giugno 2023 si applicano le riduzioni dell'1% per ciascun giorno di ritardo, del contributo spettante (ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42).

Il decreto prevede che le modifiche apportate alle domande presentate entro il 30 giugno 2023, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sui quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande presentate tardivamente purché presentate entro il 25 luglio 2023.

Le domande e le modifiche presentate oltre il 25 luglio 2023 sono irricevibili.

Quest'anno non verrà erogato a luglio l'anticipo regionale della PAC.

DIGESTATO EQUIPARATO AI FERTILIZZANTI CHIMICI, DIETROFRONT

Si torna indietro. Il digestato (sottoprodotto o sostanza organica residua del processo di digestione anaerobica per la produzione di energia) non sarà più equiparato per l'utilizzazione agronomica ai fertilizzanti di origine chimica, come era invece stato stabilito dall'articolo 21 del Decreto Legge n. 21 del 21 marzo 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 20 maggio 2022, n. 51 e salutato con soddisfazione - più che legittima, a dire il vero, per il salto in avanti epocale - dal mondo agricolo, che aveva guardato al provvedimento come un passo in avanti in ambito di transizione verde.

Lo stop è arrivato come una doccia gelata, anche se i tecnici un po' se lo aspettavano, attraverso una comunicazione della Commissione Europea firmata dal direttore generale Kerstin Jorna.

MALATTIA DI AUJESZKY, NOVITA' MINISTERIALI PER LE MOVIMENTAZIONI DEI SUINI

Il 19 aprile scorso il Ministero della Salute ha dato indicazioni sulle condizioni per la movimentazione di suini verso le Regioni con programma di eradicazione per l'infezione da Aujeszky Disease Virus (ADV). Si fa presente che il Reg. (UE) 2023/150 (Allegato 2) del 20 gennaio 2023, modificando il Reg. (UE) 2021/620 inerente l'approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate e all'approvazione dei programmi di eradicazione per le malattie elencate, indica le Regioni italiane che hanno presentato un programma di eradicazione per l'infezione da malattia di ADV, che sono: Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, **Lombardia**, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Umbria; e quelle con status di indenne, che sono: Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Il Ministero nella suddetta nota, in merito alle condizioni determinate dal protocollo di intesa tra le Regioni per le movimentazioni degli animali, specifica alcuni punti:

- a) L'operatore dello stabilimento di origine deve fare richiesta di sospensione della vaccinazione per Malattia di Aujeszky (MA) alla Regione competente, per il tramite del Servizio veterinario della ASL competente sullo stabilimento.
- b) Lo stabilimento di origine deve essere indenne da MA e la qualifica aggiornata in BDN da non più di 12 mesi.
- c) I suini da movimentare sono sottoposti, con esito negativo, a una prova sierologica per la ricerca degli anticorpi contro il virus intero della malattia di Aujeszky o contro la glicoproteina gB, su un campione prelevato nei 15 giorni precedenti la partenza. Per i suini di età inferiore a quattro mesi, nati da madri vaccinate con vaccino gE-deleto, può essere utilizzato il metodo diagnostico per la ricerca degli anticorpi contro la glicoproteina E. tali controlli non sono previsti qualora siano trascorsi 12 mesi dall'interruzione della vaccinazione nello stabilimento d'origine e lo stesso rispetti tutti i requisiti per il riconoscimento di indennità.
- d) L'operatore garantisce che la partita di suini oggetto di movimentazione venga mantenuta fisicamente e gestionalmente separata in caso di introduzione nell'allevamento, nei giorni successivi al campionamento, di suini provenienti da territori non indenni da MA.

Il Ministero infine specifica alle Regioni che il divieto di vaccinazione su tutto il territorio regionale, per il riconoscimento di territorio indenne, deve essere presa in considerazione solo nella fase finale del processo di eradicazione, al fine di evitare una ripresa della circolazione virale nel territorio di competenza, e che può essere adottata solo a seguito del parere favorevole del Centro di riferimento nazionale per la malattia di Aujeszky emesso sulla base dell'analisi dei dati epidemiologici registrati sul territorio. Si precisa che la concessione dello status di indennità da MA, ai sensi del Reg 2020/689, per quanto riguarda i suini detenuti può essere concesso a uno Stato membro o a una zona solo se:

- nei 12 mesi precedenti è stata vietata la vaccinazione dei suini detenuti contro la malattia di Aujeszky;
- è stata attuata la sorveglianza per dimostrare che, almeno nei 24 mesi precedenti, in nessuno degli stabilimenti situati nello Stato membro o nella zona in questione sono stati constatati elementi clinici, virologici o sierologici comprovanti l'infezione da ADV;

• qualora l'infezione da ADV sia notoriamente presente nei suini selvatici, sono state attuate misure per prevenire l'eventuale trasmissione dell'ADV dai suini selvatici ai suini detenuti.

CANONI REGIONALI PER I POZZI, LA SCADENZA È IL 30 GIUGNO

Si ricorda la scadenza del **30 giugno 2023** per il pagamento delle cartelle di Regione Lombardia per i canoni annui per i pozzi. Sul sito della Regione Lombardia, alla voce «Canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche» è riportato che «Regione Lombardia invierà, come lo scorso anno, entro giugno, quindi, a tutti i soggetti titolari di utenza un avviso di scadenza del pagamento per ogni utenza di acqua pubblica, avviso che riporterà la somma da versare a titolo di canone per l'anno 2023 e le modalità per effettuare il pagamento». **Quindi, la scadenza è per il 2023 il 30 giugno 2023.**

A titolo informativo, i canoni minimi valevoli per l'anno 2023 sono i seguenti: pozzo irriguo 59,77 euro, pozzo zootecnico e igienico sanitario 152,84 euro, salvo triplicazione in caso di acque strategiche distinte comune per comune e in base alla profondità del pozzo. Si precisa che la Regione Lombardia ha adottato il sistema di pagamento pagoPA@, come risulta descritto nelle istruzioni allegate agli avvisi di pagamento in arrivo, utilizzabile presso tutti gli istituti bancari. Chi non dovesse ricevere l'avviso di scadenza della Regione Lombardia, potrà effettuare comunque il pagamento del canone utilizzando l'IBAN: IT88 B030 6909 7901 0000 0300029.

Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente indicato: •il numero di codice identificativo dell'utenza (ID PRATICA);

- il Codice Fiscale/Partita IVA del soggetto titolare dell'utenza;
- la dicitura «canone acqua anno 2023».

Si ricorda che, a decorrere dall'anno 2021, in caso di pagamento oltre il termine del 30 giugno, l'importo del canone deve essere integrato da una mora pari al 2% dell'importo. La mora si applica semestralmente pertanto l'importo dovuto se versato dopo la scadenza del 30 giugno sarà pari al 102% del dovuto. L'avviso di scadenza prevederà automaticamente l'applicazione della mora pari al 2% per i pagamenti che saranno effettuati dal 1° luglio 2023. Se il pagamento, già gravato dalla mora, non interverrà comunque entro il 31 dicembre 2023, con l'anno successivo saranno avviate le procedure di sollecito con l'applicazione ogni 6 mesi di ritardo di un'ulteriore mora del 2% dell'importo del canone.

IMMOBILI E ATTIVITA' FINANZIARIE ALL'ESTERO (IVIE E IVAFE)

Entro il termine previsto per il saldo IRPEF 2022, le persone fisiche sono tenute anche al versamento del saldo 2022 dell'imposta determinata nel quadro RW del Modello Redditi 2023 PF per gli immobili situati all'estero (IVIE) e le attività finanziarie detenute all'estero (IVAFAE).

Sono esenti da IVIE, si ricorda, gli immobili esteri che costituiscono abitazione principale (comprese le relative pertinenze) ovvero la casa coniugale assegnata all'ex coniuge a seguito di provvedimento di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio, se l'immobile in Italia risulta "non di lusso". Per detti immobili, è poi applicabile l'effetto sostitutivo IVIE/IRPEF.

Comisag Cooperativa Miglioramento Servizi in agricoltura S.c.a.r.l.

Via Brescia n. 134/C - 25018 Montichiari (Bs) - Partita IVA, Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di BS 01943390987 - tel. 030 9650870 - fax.030 9650622 - mail: info@comisag.it

Ai fini dell'acconto IVIE/IVAFE, determinato nel quadro RW, devono essere osservate le stesse modalità previste ai fini IRPEF.

E' importante ricordare di comunicare a Comisag eventuali immobili e/o attività finanziarie (partecipazioni, titoli, c/c) detenuti all'estero in quanto sono prevista sanzioni per l'omissione delle relative comunicazioni di importo rilevante.

Comisag Scarl

Il Direttore

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri